



La parità di genere

Cappellano Daniele
Lo Cicero Lorenzo
Porzio Marta

Liceo Scientifico B.Croce
A.S. 2019-2020

Agenda 2030 delle nazioni unite

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi. È stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs.



Il 5° goal e i target da raggiungere

La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma è anche condizione imprescindibile per un mondo prospero, sostenibile e in pace. IL 5° goal si propone di eliminare ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne e chiede pari opportunità e partecipazione. Esso è inoltre diviso in vari target:

5.1 Eliminare ogni forma di discriminazione verso le donne, di qualsiasi età, in ogni parte del mondo.

5.2 Eliminare ogni forma di violenza sulle donne, di qualsiasi età, nella sfera pubblica e privata.

5.3 Eliminare ogni pratica dannosa, quali i matrimoni infantili, precoci o forzati e le mutilazioni genitali femminili.

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro domestico e di cura non retribuiti.

5.5 Garantire la piena ed effettiva partecipazione femminile e le pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo.

Fatti e cifre a livello globale



- A livello globale, 750 milioni di donne e ragazze sono state sposate prima dei 18 anni e almeno 200 milioni di donne e ragazze in 30 paesi hanno subito la MGF (mutilazioni genitali femminili).
- La percentuale di ragazze tra i 15 e i 19 anni che sono state sottoposte a MGF) nei 30 paesi in cui è concentrata la pratica è diminuita dal 50% del 2000 a al 33% al 2017.
- Una donna su cinque, il 19% delle quali ha un'età compresa tra i 15 e i 49 anni, ha subito violenza fisica e/o sessuale da parte di un partner intimo negli ultimi 12 mesi. 49 paesi non hanno ancora leggi che proteggano specificamente le donne da tale violenza.
- Anche se le donne hanno fatto importanti passi in avanti nell'occupazione politica in tutto il mondo, la loro rappresentanza nei parlamenti nazionali è solo al 23,7% e, quindi, ancora lontana dalla parità.
- Solo in 46 paesi, le donne detengono attualmente oltre il 30% dei seggi nel parlamento nazionale in almeno una camera.

Donne tra i 15-19 anni sottoposte a MGF

2000



2017



**Rappresentanza
in parlamento**

23,7%

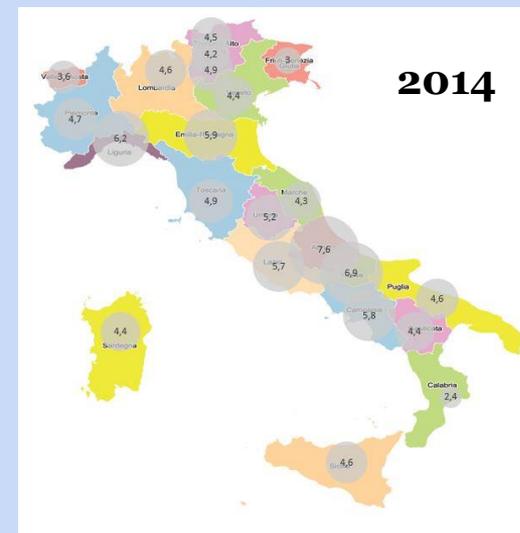
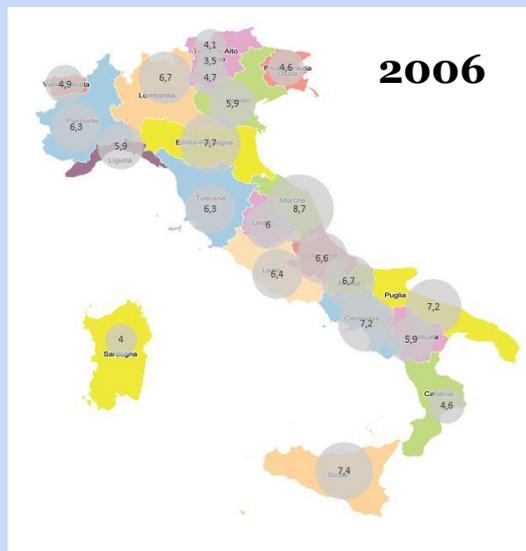
valore ancora lontano
dalla parità

Violenza domestica



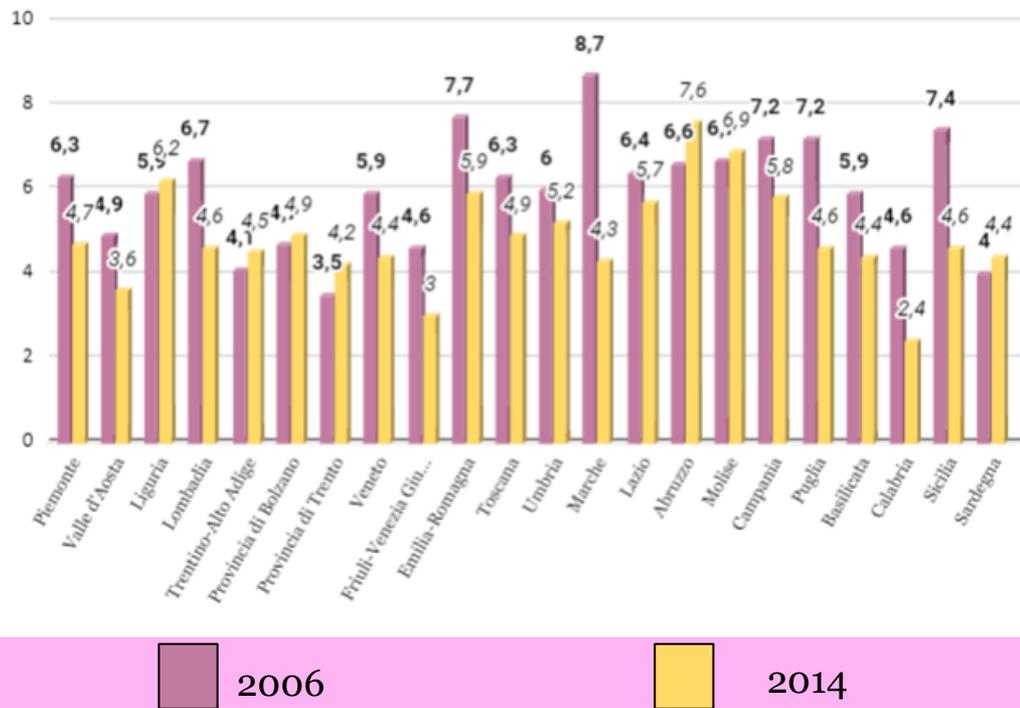
Del campione il 19% sono
donne tra i 15-49 anni che
subiscono violenza
domestica

Violenza domestica sulle donne in Italia nel 2006 e 2014 per regioni e classi di età (percentuale su 100 donne)



Classe di età			Time Series		Tot		Media		freq. cumulata		mediana		varianza	
			2006	2014	2006	2014	2006	2014	2006	2014	2006	2014		
16-24 anni	%		14,7	10,9	2044,2	2044,3	33,1 a.	33,8 a.	14,7	10,9	25-34 a.	25-34 a.	199,3	206
25-34 anni	%		10,6	8,1					29,4	21,8	1° quartile		scarto quadr. medio	
35-44 anni	%		5,6	5,3					40	29,9	16-24 a.	16-24 a.	14,1	14,4
45-54 anni	%		4,2	3,2					45,6	35,2	3° quartile			
55-64 anni	%		3,1	2,8					49,8	38,4	35-44 a.	35-44 a.		
65-70 anni	%		1,6	1,3					52,9	41,2				

Violenza domestica sulle donne in Italia nel 2006 e 2014 per regioni



2006

2014

Moda

Marche

Abruzzo

In molte regioni italiane la violenza domestica è diminuita.

In Liguria, Trentino-Alto Adige, Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, Abruzzo, Molise e Sardegna si è registrato un incremento di episodi di violenza domestica.

Nel sud Italia gli episodi di violenza domestica sono diminuiti maggiormente rispetto al Nord e al centro.

Le donne straniere subiscono più episodi di violenza rispetto alle donne italiane.

La violenza sulle donne in Sicilia

Nella regione Sicilia per contrastare la violenza sulle donne è stata promulgata una legge regionale per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere. Si tratta della legge regionale n. 3 del 03 Gennaio 2012.

Inoltre, sono stati istituiti:

- dei Centri antiviolenza, Case di accoglienza con indirizzi segreti e Case di accoglienza per gestanti e madri con figli;
- un forum permanente, sede di dialogo e confronto tra le istituzioni e la società
- delle borse di lavoro per promuovere l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.

Donne tra i 16 e i 70 che hanno subito violenza da un uomo per tipo di violenza anni 2006 e 2014 (percentuale per 100 donne) regione Sicilia

	2006	2014
Violenza fisica o sessuale	23,3	23,9
violenza fisica	14,2	14,4
violenza sessuale	16,5	16,8
violenza fisica o sessuale neli ultimi 12 mesi partner attuale, ex-partner e non partner	4,8	3,8
violenza sessuale, senza molestie	6,8	7,2
stupro o tentato stupro	3,3	2,9



Donne in parlamento per regione negli anni 2006, 2014 e 2018 (percentuale per 100 donne)



2006

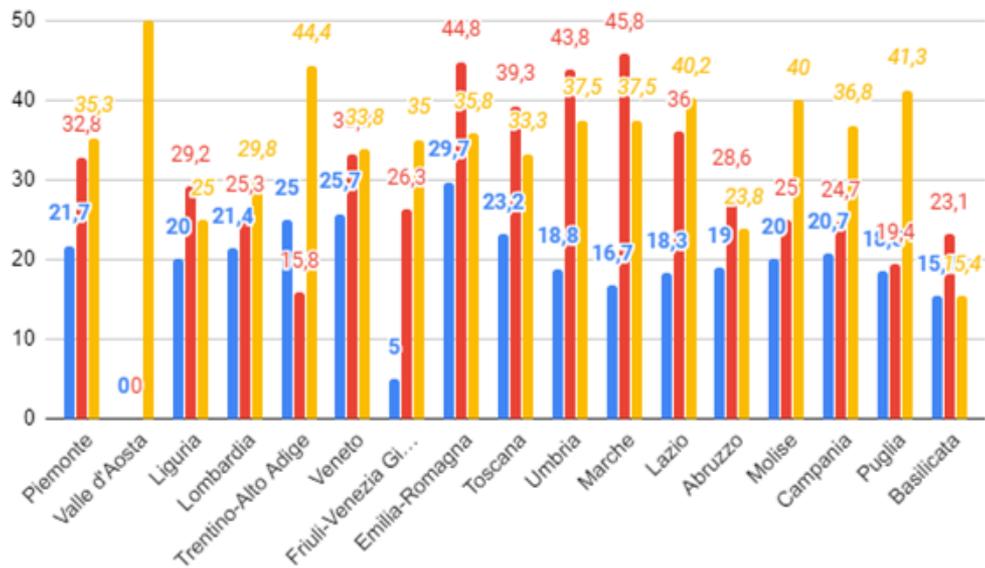


2014



2018

Donne e rappresentanza politica in parlamento



2006

2014

2018

Moda

Emilia-Romagna

Marche

Valle d'Aosta

Dal 2006 a al 2018 si è registrato un incremento di donne presenti in parlamento.

Nel 2006, la percentuale di donne in parlamento è maggiore nel nord Italia rispetto al centro e al sud; nel 2014 e 2018, la percentuale è maggiore nel centro Italia.



Le donne in politica in Sicilia

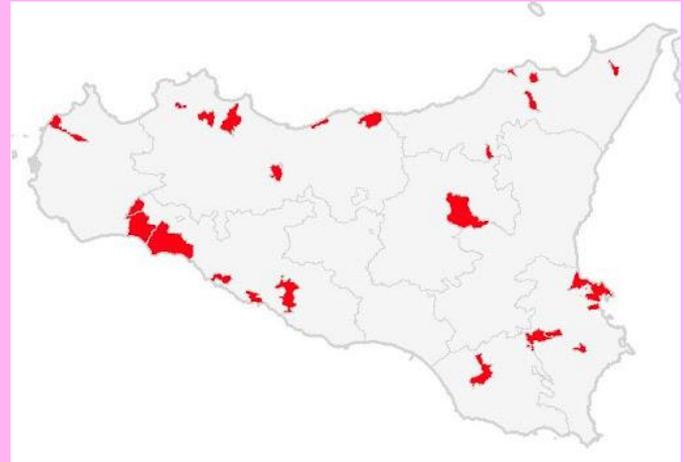
Nel 1947, nel governo siciliano si ha la prima donna membro di una giunta... Per contare la seconda bisognerà aspettare fino al 2001!

La ridotta presenza femminile è stata interrotta solo dal governo Crocetta.

Nel 2019:

- Vi è una sola assessora su dodici a Palazzo d'Orléans, sede del Governo Regionale siciliano (Repubblica.it), la più bassa percentuale dopo il Molise;
- Esiste un significativo dislivello tra il numero delle sindache (6,6%) e quello dei sindaci (93,4%) nei comuni siciliani (Letteraemme.it).

Sindaci e sindache



■ *Comuni con sindache*

Piccoli passi verso la parità

A large, faint grey scale of justice is centered in the background. The left pan is higher and contains a pink female symbol (a circle with a vertical line and a horizontal line at the bottom). The right pan is lower and contains a cyan male symbol (a circle with a vertical line and an arrow pointing up and to the right).

Dal 2006, in media, le disparità di genere si sono affievolite... però ancora siamo lontani dal raggiungimento dell'obiettivo finale!

«Proseguire in uno sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future»

(Our Common Future: Report of the World Commission on Environment and Development ONU", 1987)